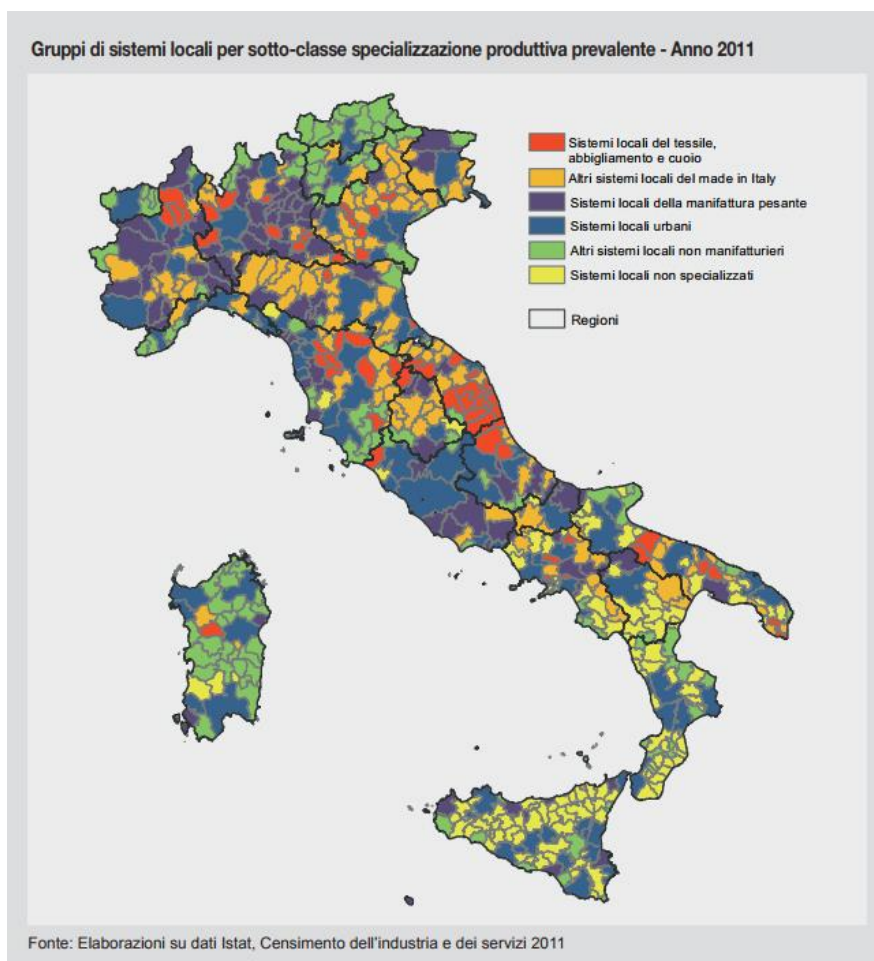


20 MAGGIO 2015

Gruppi di sistemi locali per specializzazione produttiva prevalente

La classificazione dello spazio economico nazionale secondo le specializzazioni prevalenti dei sistemi locali consente di delineare 17 aggregazioni, in primo luogo identificando i diversi modelli produttivi presenti e le loro configurazioni spaziali; in secondo fornendo una chiave di lettura per interpretare i cambiamenti e la capacità di reazione e di adattamento dei territori ai processi intervenuti nell'ultimo decennio.

Le 17 tipologie di specializzazione produttiva dei sistemi locali individuate sono state ricomposte in classi e sotto-classi omogenee. Una classificazione alternativa dei sistemi locali è quella che identifica tra di essi 141 distretti industriali. Le specializzazioni produttive sono piuttosto stabili, nonostante i cambiamenti intervenuti nella geografia e nelle classificazioni. Infatti, se si prendono in considerazione i 513 sistemi locali il cui *core* era presente anche nella geografia 2001 e si confrontano le specializzazioni individuate, si rileva che più della metà dei sistemi locali (272) presenta la medesima sotto-classe di specializzazione produttiva.



A queste aree produttivamente invarianti corrisponde il 54,9 per cento della popolazione e il 55,1 per cento degli addetti delle unità locali. Questo risultato mette in luce come il tessuto produttivo del nostro Paese, concentrato su particolari settori e su dimensioni medio-piccole delle imprese, abbia mantenuto queste caratteristiche anche a distanza di dieci anni.

Indicatori demografici e territoriali per classe, sotto-classe e gruppo di specializzazione produttiva prevalente dei sistemi locali - Anni 2011 e 2014 (valori assoluti e percentuali)						
CLASSI, SOTTO-CLASSI E GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA PREVALENTE	Numero di sistemi locali	Variazione 2001-2014 della popolazione residente (a)	Popolazione totale 2014 (a)	Popolazione media 2014 per SI (a)	Popolazione 2014 (a) (composizione %)	Numero medio di comuni 2011
SISTEMI LOCALI DEL MADE IN ITALY	189	7,7	15.316.339	81.039	25,2	13,4
Sistemi locali del tessile, abbigliamento e cuoio	60	7,8	5.368.599	89.477	8,8	13,4
Sistemi locali del tessile e dell'abbigliamento	35	7,4	3.401.873	97.196	5,6	16,3
Sistemi locali delle pelli e del cuoio	25	8,5	1.966.726	78.669	3,2	9,2
Altri sistemi locali del made in Italy	129	7,7	9.947.740	77.114	16,4	13,4
Sistemi locali della fabbricazione di macchine	35	8,8	3.149.007	89.972	5,2	17,0
Sistemi locali del legno e dei mobili	31	9,0	2.688.132	86.714	4,4	10,7
Sistemi locali dell'agro-alimentare	53	5,6	3.375.699	63.692	5,6	12,9
Sistemi locali dei gioielli, degli occhiali e degli strumenti musicali	10	7,3	734.902	73.490	1,2	11,4
SISTEMI LOCALI DELLA MANIFATTURA PESANTE	85	8,2	10.630.107	125.060	17,5	21,9
Sistemi locali dei mezzi di trasporto	15	4,9	3.048.975	203.265	5,0	34,6
Sistemi locali della produzione e lavorazione dei metalli	29	7,7	2.933.623	101.159	4,8	21,3
Sistemi locali dei materiali da costruzione	17	5,1	852.574	50.151	1,4	6,8
Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica	24	12,0	3.794.935	158.122	6,2	25,3
SISTEMI LOCALI NON MANIFATTURIERI	224	6,6	31.198.702	139.280	51,3	13,3
Sistemi locali urbani	91	7,0	27.432.193	301.453	45,1	21,4
Sistemi locali urbani ad alta specializzazione	5	11,5	8.845.639	1.769.128	14,6	73,6
Sistemi locali urbani pluri-specializzati	33	6,6	7.829.489	237.256	12,9	25,1
Sistemi locali urbani prevalentemente portuali	19	2,4	7.098.529	373.607	11,7	13,9
Sistemi locali urbani non specializzati	34	6,6	3.658.586	107.605	6,0	14,4
Altri sistemi locali non manifatturieri	133	4,2	3.766.509	28.320	6,2	7,7
Sistemi locali turistici	84	6,3	2.169.736	25.830	3,6	8,1
Sistemi locali a vocazione agricola	49	1,4	1.596.773	32.587	2,6	7,1
SISTEMI LOCALI NON SPECIALIZZATI	113	-1,4	3.625.282	32.082	6,0	6,4
Totale	611	6,6	60.770.430	99.461	100,0	13,2

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Censimento dell'industria e dei servizi 2011; Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011; Bilancio demografico (a) Giugno 2014.

La sotto-classe di sistemi locali di dimensione più rilevante è quella dei 91 **sistemi urbani** che rappresenta oltre il 45 per cento della popolazione italiana e il 47 per cento degli addetti. In termini di superficie, questo insieme di sistemi occupa oltre un quarto del territorio nazionale, con una densità abitativa molto elevata (352 abitanti per km²). Questa sotto-classe si declina in quattro gruppi di specializzazione produttiva prevalente: i sistemi locali urbani ad alta specializzazione, i pluri-specializzati, quelli prevalentemente portuali e i sistemi locali urbani non specializzati.

La sotto-classe successiva, **altri sistemi locali non manifatturieri**, è composta da due gruppi con vocazione produttiva ben definita: gli 84 sistemi turistici e i 49 sistemi a vocazione agricola.

La classe dei **sistemi locali del made in Italy** si articola in due sotto-classi (a loro volta ripartite in complessivi sei gruppi), che fanno capo alle tradizionali vocazioni produttive del tessile, cuoio, agro-alimentare, mobili ecc. Il raggruppamento rappresenta circa un quarto della popolazione nazionale e il 26,3 per cento degli addetti alle unità locali, a conferma dell'importanza di questi settori produttivi nel panorama delle attività economiche del Paese.

L'ultima classe, i **sistemi della manifattura pesante** (85), include i gruppi dei mezzi di trasporto, della produzione e lavorazione dei metalli, dei materiali da costruzione e della petrolchimica e farmaceutica.

L'ultimo gruppo è quello dei 113 **sistemi locali non specializzati**, aree senza specifiche vocazioni produttive e nelle quali alcune delle specializzazioni che comunque emergono (commercio, costruzioni, servizi pubblici ecc.) appaiono legate più alla distribuzione della popolazione sul territorio che a fattori specifici di localizzazione.

Per una descrizione di maggiore dettaglio si rinvia al [Rapporto annuale 2015](#).